



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- estratto dal processo verbale -

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSSI, MILETI, RASPANTI, CANNITO E BINI IN MERITO A: “STOP ALL’OMOFobia NELLA SCUOLA” (APPROVATA).

N. 114 del 14 maggio 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 14 del mese di maggio alle ore 14.55 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza della Presidente Giovanna Cepparello, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria.

All'appello hanno risposto i seguenti Consiglieri:

COMPONENTI N. 33

	PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1- Nogarin Filippo(Sindaco)		X	18- Vitiello Giuseppe			X
2- Grillotti Giuseppe	X		19- Marchetti Edoardo		X	
3- Bastone Francesco	X		20- Meschinelli Nicola		X	
4- Fuoti Giovanni		X	21- Galigani Marco		X	
5- La Fauci Corrado		X	22- Ruggeri Marco		X	
6- Sarais Valter	X		23- De Filicaia Jari			X
7- Mileti Maria Cristina	X		24- Martelli Marco		X	
8- Rossi Alessandra	X		25- Bini Cristina		X	
9- Galli Daniele	X		26- Ciampini Alessio			X
10- Barbieri Mirko		X	27- Ria Monica		X	
11- Esposito Daniele	X		28- Caruso Pietro		X	
12- Simoncini Serena	X		29- Amato Elisa		X	
13- Pecoretti Sandra	X		30- Raspanti Andrea		X	
14- Agen Federico	X		31- Cepparello Giovanna		X	
15- Batini Alessio	X		32- Bruciati Marco		X	
16- Mazzacca Alessandro	X		33- Cannito Marco		X	
17- Lenzi Barbara		X		totale	25	8

Assiste il Segretario Generale Dr. Giuseppe Ascione.

La Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Ria, Mazzacca e Pecoretti.

OMISSIS

OGGETTO:

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSSI, MILETI, RASPANTI, CANNITO E BINI IN MERITO A: "STOP ALL'OMOFOBIA NELLA SCUOLA" (APPROVATA).

Discussione omissis

La Presidente del Consiglio, Giovanna Cepparello, dà la parola al consigliere Alessandra Rossi per l'illustrazione della mozione in oggetto.

Di seguito viene riportato il testo:

"Premesso che

- *La Repubblica riconosce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (Costituzione Italiana, art.2);*
- *La Costituzione Italiana all'art.3, primo comma, tutela la persona e la sua dignità, per cui tutti i cittadini hanno «pari dignità sociale» e sono eguali davanti alla legge senza distinzione «di condizioni personali e sociali»;*
- *La Costituzione Italiana all'art.3, secondo comma, impone allo Stato il compito di assicurare le condizioni necessarie per il pieno sviluppo della persona e per una partecipazione effettiva di tutti all'organizzazione del paese (politica, economica, sociale);*
- *La Costituzione Italiana riconferma così, in nome della persona, il necessario intervento dello Stato, al fine di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana», e l'effettiva partecipazione;*
- *La scuola è uno degli strumenti di attuazione dell'art.3 poiché al suo interno vengono gettate le basi per cui ogni bambino/a avrà a disposizione le adeguate opportunità per potersi realizzare come persona;*

Preso atto che

- *"È vietata qualsiasi discriminazione basata su ragioni di sesso, razza, colore, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, proprietà, nascita, disabilità, età o orientamento sessuale" (Carte dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, art. 21);*
- *Il Parlamento Europeo, "sollecita vivamente gli Stati membri e la Commissione a intensificare la lotta all'omofobia mediante un'azione pedagogica, ad esempio attraverso campagne contro l'omofobia condotte nelle scuole, le università e i mezzi d'informazione, e anche per via amministrativa, giudiziaria e legislativa" (Risoluzione sull'omofobia in Europa, 18 Gennaio 2006);*
- *I "Principi di Yogyakarta per l'applicazione delle leggi internazionali sui diritti umani in relazione all'orientamento sessuale e identità di genere" confermano*

che ogni individuo ha diritto all'istruzione, senza discriminazioni sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere" (principio n.16);

- *Lo Statuto della Regione Toscana dichiara "il rifiuto di ogni forma di xenofobia e discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale" (art.4/s)*

Considerato che

- *La scuola è il luogo deputato alla formazione dei giovani, alla prevenzione del disagio e alla valorizzazione della dimensione relazionale; è il luogo al cui interno vanno promossi gli interventi educativi che sono volti all'integrazione e alla valorizzazione delle differenze, viste come potenzialità e risorse vitali;*
- *Le scuole devono essere luoghi sicuri, devono combattere gli atteggiamenti discriminatori, creare comunità accoglienti, costruire una società inclusiva e permettere l'educazione per tutti (UNESCO 1994);*
- *Ricerche nazionali e internazionali parlano di un'alta percentuale di studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado che hanno subito settimanalmente atti aggressivi perché ritenuti lesbiche, gay, bisessuali o transessuali; quasi il 53% degli studenti sente a scuola offese omofobe ed oltre il 10% assiste ad aggressioni o derisioni di compagni ritenuti omosessuali;*
- *Ogni anno sono oltre 100.000 le vittime di bullismo omofobico;*
- *Un terzo dei giovani che ogni anno si toglie la vita è costituito da gay, lesbiche, bisessuali e transessuali;*
- *Tali dati evidenziano l'arretratezza del mondo della formazione italiana rispetto agli obiettivi richiesti dalle organizzazioni internazionali e dall'Unione Europea, in quanto viene generalmente proposta e suggerita una prospettiva saldamente eteronormativa;*
- *Vi è una mancanza di educazione relativamente ai temi della sessualità e dell'omosessualità che può essere anche imputata alla mancanza di responsabilità della famiglia e della scuola nel farsene carico.*

Per i motivi sopra esposti il Consiglio comunale di Livorno impegna il Sindaco e la Giunta

- *a sottoscrivere come Comune di Livorno la petizione "Stop all'omofobia a scuola. Nessuno uguale; tutti uguali" presentata da numerose associazioni LGBT;*
 - *a diffondere all'interno degli istituti scolastici la conoscenza di progetti che contribuiscano alla produzione di ogni singola identità: eterosessuale, omosessuale, bisessuale e transessuale; progetti che combattano l'omofobia e la transfobia, parlando di questi temi con il linguaggio più adatto all'età in questione, e diffondano una cultura che guarda al rispetto delle differenze e alla negazione della violenza fisica, verbale, psicologica*
 - *a patrocinare iniziative per il 17 maggio, giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia, come momenti di riflessioni e azioni per denunciare e lottare contro ogni violenza fisica, morale o simbolica legata all'orientamento sessuale*
 - *ad aderire alla rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere) e a sottoscriverne la Carta di Intenti".*
-

La Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – della sopra riportata mozione.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 33
- Componenti presenti n. 31 (Agen, Amato, Barbieri, Bastone, Batini, Bini, Bruciati, Cannito, Caruso, Cepparello, Ciampini, De Filicaia, Esposito, Fuoti, Galigani, Galli, Grillotti, La Fauci, Marchetti, Martelli, Mazzacca, Meschinelli, Mileti, Nogarin, Pecoretti, Raspanti, Ria, Rossi, Ruggeri, Sarais e Simoncini)
- Componenti votanti n. 30 (Agen, Amato, Barbieri, Bastone, Batini, Bini, Bruciati, Cannito, Caruso, Cepparello, Ciampini, De Filicaia, Esposito, Fuoti, Galigani, Galli, Grillotti, La Fauci, Marchetti, Martelli, Mazzacca, Mileti, Nogarin, Pecoretti, Raspanti, Ria, Rossi, Ruggeri, Sarais e Simoncini)
 - Voti favorevoli n. 29 (Agen, Barbieri, Bastone, Batini, Bini, Bruciati, Cannito, Caruso, Cepparello, Ciampini, De Filicaia, Esposito, Fuoti, Galigani, Galli, Grillotti, La Fauci, Marchetti, Martelli, Mazzacca, Mileti, Nogarin, Pecoretti, Raspanti, Ria, Rossi, Ruggeri, Sarais e Simoncini)
 - Voti contrari n. 1 (Amato)

Il consigliere Meschinelli non ha espresso alcuna opzione di voto.

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dalla Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la mozione è approvata.

Si rinvia, per quanto attiene alla discussione integrale del presente atto, al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'ufficio di Supporto del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

La Presidente
Cepparello

Il Segretario Generale
Ascione

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, **25 MAG. 2015**

L'incaricato alla pubblicazione
La Resp. Uff. Archivio e Protocollo
Lorena Marconi

LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- ☒ E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000
- ☐ E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno,

Per copia conforme

Livorno,

p. IL SEGRETARIO GENERALE

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	